

Mentre in America e in tutto il mondo prosegue la possente protesta contro l'aggressione imperialista alla Cambogia

ESTESA SU UN FRONTE DI 500 KM. L'INVASIONE USA

Nella Cambogia l'aggressione americana si estende ormai su un fronte di 500 chilometri - A Washington erano duecentomila i dimostranti davanti alla Casa Bianca contro Nixon e la sua guerra - Durante la notte si sono succeduti violenti scontri presso l'università - Parlamentari si recano fra i giovani: «Siamo solidali con voi perché la vostra causa è giusta» - Ieri si è svolta una grande mani-

festazione per le vie di Parigi con una compatta partecipazione di giovani e di lavoratori - Ad Hanoi, il quotidiano dell'esercito popolare della RDV analizza i «cinque errori» del Presidente USA nella sua criminale scalata della guerra in tutta l'Indocina e avverte che la situazione è molto pericolosa perché il «nemico è disperato»

(A PAGINA 12 I SERVIZI)



WASHINGTON — Giovani manifestanti giungono nei pressi della Casa Bianca inalberando una bandiera rossa e salutano a pugno chiuso (Telefoto ANSA)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Esaltante manifestazione per l'indipendenza nazionale, la democrazia e il socialismo

PIÙ DI CENTOMILA A GENOVA

Fermare l'aggressione in Indocina Unità d'azione contro l'imperialismo

Presenti alla manifestazione i compagni Longo, Berlinguer e Amendola - Nel corteo lungo chilometri hanno sfilato insieme ai dirigenti del PCI e della FGCI rappresentanti di tutte le città del centro-nord - PAJETTA: «La maggioranza degli italiani chiede chiarezza, unità e responsabilità nella battaglia contro l'aggressione imperialista» - BORGHINI: «La FGCI è alla testa di una lotta multiforme dei giovani decisi a portare a totale compimento gli ideali della Resistenza»



GENOVA — Uno scorcio dell'immenso corteo per le vie di Genova. Un gruppo di giovani con lo striscione «Pace» corrono scandendo il nome di Ho Chi Minh

DALLA REDAZIONE

GENOVA 10 maggio

Oggi a Genova è esplosa la più grande manifestazione antiamericana popolare, ha vissuto la più grande, la più esaltante manifestazione antiamericana della sua storia: più di centomila persone a volte dimarmate spesso decise come il 24 aprile 1945 o il 30 giugno del 1960. È difficile calcolare quanti siano stati esattamente a sfilare in corteo dalle 11 alle 17.30 quanti di essi si siano accolti ai margini delle strade che lambiscono il cuore della città vecchia e ancora le migliaia affollate di punti diversi in piazza Verdi ma non si è probabilmente lontani dal vero affermando che oltre centomila persone forse 150 mila hanno manifestato cantando gridando sfilando sgranando bandiere cartelli e striscioni polteroni.

Genova è stata così la capitale della battaglia antiamericana ma soprattutto è stata la capitale dei giovani perché la maggioranza dei manifestanti era rappresentata da ragazzi sui diciassette ventenni. Gli organizzatori avevano previsto che in corso di piazza il corteo confluisse al Palazzo dello sport nei pressi della Pierrelunga e che il cielo e rimasto sempre grigio di nubi spesse di un forte e freddo vento di sud est ma nessun Palazzo dello sport avrebbe potuto contenere i mille e più via crescente di folle.

Il corteo è partito alle 11 dalla stazione marittima e si è mosso in città ha cambiato volto trasformandosi in una massa onirica pedonale e tutto il traffico è deviato nelle strade laterali e minori. Il corteo è partito da via XX Settembre lungo oltre tre chilometri di percorso prendendo forma unitaria e compatta. È un corteo popolare con quell'armonico disordine quell'entusiasmo di bande e cartelli pannelli e striscioni che ha dato vita per almeno cinque ore ad una grande manifestazione di tutto il centro cittadino.

In testa alla sfilata un enorme striscione della FGCI e del PCI con la scritta: «L'Unità d'azione contro l'imperialismo». Seguono i dirigenti del PCI e della FGCI e con loro i comunisti di tutte le città del centro-nord. In testa alla sfilata un enorme striscione della FGCI e del PCI con la scritta: «L'Unità d'azione contro l'imperialismo». Seguono i dirigenti del PCI e della FGCI e con loro i comunisti di tutte le città del centro-nord.

sequenza di pannelli tettoni polveri rossi con alcune del 1944, insurrezione contro i nazifascisti 1948 inizio della lotta contro il patto atlantico 1953 sconfitta della legge tripartita 1960 la «fuga» del governo Tanassi 1968-69 70 le battaglie unitarie per i contratti di lavoro e le riforme. Poi altri pannelli blu «Via le basi NATO dalla Italia» «Libertà alla Grecia» e ancora striscioni con

Flavio Michellini

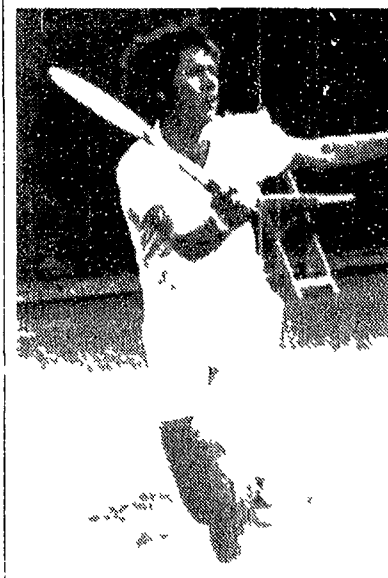
SEGUE A PAGINA 2

Iniziativa di PCI e PCF per l'unità antimperialista

ROMA, 10 maggio

Le direzioni del Partito comunista italiano e del Partito comunista francese hanno proceduto a consultazioni in relazione alla grave situazione internazionale determinata dall'aggressione degli imperialisti americani alla Cambogia. I due partiti si sono rivolti ai partiti comunisti dei Paesi capitalistici d'Europa proponendo loro un incontro per esaminare le iniziative da prendere affinché si sviluppi una ancor più vasta azione di solidarietà con i popoli del Vietnam, della Cambogia e del Laos, contro le aggressioni dell'imperialismo e per la pace.

Lisbona: Riva più che mai



Massimo D'Onofrio

Scandita mi scaltò vittoria degli azzurri che a Lisbona hanno battuto il Portogallo grazie alla solida inestinguibile doppietta di Riva. Al di là del risultato però è del grande Gigi che ha sigillato nessuna indagine e venute a legittimare le ambizioni della nostra nazionale sul piede di partenza per il Messico. Con questa squadra anzi e col gioco che ha espresso sui difensori due molti stradi «mondiali» Valerico o chi per lui il lavoro certo non manca. Mancherà forse il puntello il tempo.

Davis: l'Italia in vantaggio

L'Italia ha probabilmente aperto uno spiraglio alla possibilità di conquistare il primo trofeo azzurro nel primo turno di Coppa Davis contro il Cecoslovacchia a Giugheo. Il sostituto anche in doppio Pietro Mazzoni. La scelta in effetti si è dovuta da indovinare e ha confermato che i due Pietrangeli e i due ogeri rappresentano indubbiamente gli elementi più forti del magro vivano azzurro. Nei due restanti singolari di Domenico il fronte è tutto da dominare da Panti e con un minimo di avvedutezze potrebbe strappare il risultato favorevole e dare all'Italia il sofferto successo. In caso di sconfitta la vittoria azzurri diverrebbe più un probabile se non impossibile.

(A PAGINA 12 I SERVIZI)



LISBONA — L'azione del secondo goal di Riva

GENOVA 10 maggio
A conclusione della grande manifestazione antiamericana dal palco eretto in piazza Verdi presenti i compagni Longo, Berlinguer, Amendola e gli altri dirigenti del partito hanno preso la parola il compagno Gian Carlo Pajetta della Direzione del PCI e Gianfranco Borghini segretario nazionale della FGCI. In quel momento erano giunte di folle non solo l'enorme piazza ma tutte le strade di accesso e l'entusiasmo aveva raggiunto momenti altissimi. Borghini ha sottolineato la potenza della manifestazione il significato dato dalla presenza di due me e due migliaia di giovani in concomitanza con i battenti della America moderna contro il socialismo e l'aggressione all'Indocina. Il segretario nazionale della FGCI ha parlato ripetutamente di un'aperta e entusiastica partecipazione con vigore l'esigenza di un'unità popolare. In conclusione ha esortato tutti a unirsi in un'azione di solidarietà democratica e socialista. «L'Unità d'azione contro l'imperialismo» è una nuova e l'occasione di una nuova forma di espressione nelle fabbriche e nelle scuole dove si affacci un'unità nuova e l'occasione di una nuova unità di tutti i comunisti italiani.

Mercoledì l'incontro sindacati e governo, sulle riforme

Emilia Campania Umbria: domani sciopero generale

Cinque regioni indette lo sciopero di mercoledì 11 maggio. Presente da sindacati in merito a vari obiettivi di riforma. Incontro a Roma con i ministri. Sciopero in Emilia, Campania, Umbria, Marche e Umbria. Sciopero in Emilia, Campania, Umbria, Marche e Umbria. Sciopero in Emilia, Campania, Umbria, Marche e Umbria.

Cinque giovani uccisi in uno scontro d'auto presso Firenze

(A PAGINA 4)

SEGUE A PAGINA 2

SEGUE A PAGINA 2